



CITTA' DI ANAGNI

PROVINCIA DI FROSINONE

tel. 0775/730200

UFFICIO TECNICO – SERVIZIO AMBIENTE

Via S. Giorgetto – Anagni

fax 0775/730220

Prot. n° 10182

Anagni, 02.05.2016

Spett. le

SAF S.p.A.

safspa@pec.it

e p.c. Provincia di Frosinone

Unità di Progetto Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale

protocollo@pec.provincia.fr.it

Regione Lazio

Dir. Reg.le Risorse Idriche e Difesa Suolo – Uff. bonifica siti inquinati

protocollo@regione.lazio.legalmail.it

ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Frosinone

sezione.frosinone@arpalazio.legalmailpa.it

ASL – Distretto Sanitario A “Alatri-Anagni”

prevenzione@pec.aslfrosinone.it

sisp.distrettoa@pec.aslfrosinone.it

Prefettura di Frosinone

Area V – Protez. Civile, Difesa Civile e Coord.to Soccorso Pubblico

protcivile.preffr@pec.interno.it

Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Anagni

cp.frosinone@pec.corpoforestale.it

Procura della Repubblica di Frosinone c/o Tribunale di Frosinone

prot.procura.frosinone@giustiziacert.it

Sindaco

Dott. Fausto Bassetta

Oggetto: ex Discarica Radicina nel Comune di Anagni – Attuazione Piano di Caratterizzazione ex D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Diffida

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- il Comune di Anagni nel febbraio 1996 fece elaborare un “Progetto esecutivo per la realizzazione di un deposito provvisorio di RSU in località Radicina” dimensionato sulla base della produzione dei RSU del Comune di Anagni, prevedendo uno scavo di sbancamento pari a 32.300 mc. Il 13/06/1996, venne presentata la documentazione relativa al I stralcio del progetto esecutivo – datato 16/04/96, da realizzare nel 1996, mentre il II stralcio sarebbe stato realizzato l’anno successivo; questo stralcio comprendeva la realizzazione della parte inferiore della discarica, per uno scavo di 10.000 mc, con tutte le opere accessorie – fosso di guardia, strada di accesso, vasca di accumulo percolato, recinzione;
- in data 11/03/1997, con l’Ordinanza n° 28, il Presidente della Regione Lazio disponeva alla C.I.C. S.r.l. Clin Industrie Città di utilizzare la discarica Radicina per lo smaltimento dei sovralli provenienti dall’impianto di preselezione compostaggio realizzato dal Consorzio Basso Lazio nel Comune di Colfelice: infatti, come si legge dalle premesse dell’Ordinanza stessa, la discarica per sovralli provenienti da tale impianto, prevista nel Comune di Pontecorvo, non era ancora disponibile e pertanto, “vista la dichiarazione in data 10 marzo 1997 comunicata dal Commissario straordinario del Consorzio Basso Lazio dalla quale risulta che i lavori di allestimento – della discarica Radicina – sono stati portati a termine in conformità a quanto previsto dalla deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984”, venne ordinato alla C.I.C. di smaltire da subito nella discarica Radicina i sovralli provenienti dall’impianto di Colfelice;
- in data 02/12/97, il Consorzio Basso Lazio presenta al Comune di Anagni il progetto di completamento e sistemazione ambientale del deposito di stoccaggio definitivo dei sovralli sito in Loc. Radicina: secondo la Relazione tecnica presentata, il settore centrale risultava già completamente colmato, il settore meridionale in fase di esercizio, mentre il settore settentrionale era quello interessato dal completamento corrispondente ad una superficie di 2.200 mq e a sbancamenti minimi per lo stoccaggio di ulteriori 20.000 mc di sovralli. Per tali lavori, il progetto prevedeva le stesse

modalità progettuali adottate nei due precedenti settori, ovvero un'adeguata preparazione del fondo, telo in HDPE e rete di tubi di captazione sopratalo. Per la copertura finale, era previsto l'utilizzo di uno strato di materiale argilloso di spessore minimo pari a 50 cm sul quale distribuire terreno naturale per ulteriori 50 cm, con affioramento dei tubi del biogas. Infine, in merito alla gestione post-chiusura, si prevedeva anche "controllo ed espurgo periodico del percolato fino ad esaurimento dello stesso";

Preso atto:

- della Relazione tecnica, datata 18/05/1998, commissionata da R.E.C.L.A.S. S.p.A. inerente la progettazione di opere accessorie di completamento del deposito di RSU in Radicina in fase di chiusura delle attività.

Rilevato che:

- nei mesi di aprile e maggio 2010, il CFS e la Polizia Locale di Anagni eseguivano sopralluoghi presso la discarica Radicina, accertando la fuoriuscita di percolato, che si riversava nei fossi di guardia perimetrali;
- in seguito al sopralluogo eseguito il 02/07/2010 dalla Polizia locale unitamente all'ARPA Lazio, durante il quale veniva riscontrata ancora la fuoriuscita di percolato, l'ARPA Lazio comunicava la situazione al Comune, alla SAF spa, alla Regione Lazio, e per conoscenza alla Procura della Repubblica, al Ministero dell'Ambiente ed alla Provincia di Frosinone, evidenziando la presenza di percolato all'interno del fosso di guardia, con alcuni ristagni al di fuori del perimetro della discarica lungo la strada sterrata, la precarietà della recinzione aperta in più punti e priva di cancello d'ingresso, la mancanza di cartellonistica idonea, e richiedendo al responsabile dell'inquinamento di attivare le procedure operative ed amministrative previste dall'art. 242 del D. Lgs. 152/06, con indicazione dei primi interventi d'emergenza da eseguire;
- in data 12/07/2010, ARPA Lazio, coadiuvata dalla Polizia locale di Anagni, eseguiva il prelievo di campioni di percolato della discarica Radicina, presente nel fosso di guardia, mentre il 30/09/2010 eseguiva il prelievo di campioni di terreno sul lato della discarica interessato dalla fuoriuscita di percolato;
- in data 21/01/2014 il CFS di Anagni poneva sotto sequestro i terreni antistanti la discarica per una superficie stimata in circa Ha 01.75.00 a seguito dei risultati ottenuti da ARPA Lazio su n° 2 campioni di terreno, prelevati il 05/11/2013, in cui si era riversato il percolato di discarica fuoriuscito dal sito. Le analisi avevano infatti rilevato il superamento delle CSC di cui alla Tab. 1 dell'All. 5 alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i parametri Piombo, Arsenico, Vanadio e Cobalto;
- in data 19/02/2014 la Provincia di Frosinone scriveva a CFS, Comune di Anagni, Regione Lazio, ARPA, Prefettura Frosinone, Carabinieri di Anagni e, in riferimento alla informativa del CFS del 22/01/14, comunicava di aver già attivato le procedure per l'individuazione del soggetto responsabile a seguito di risultati analitici di ARPA Lazio su campioni di terreno prelevati presso la discarica con superamento delle CSC per Piombo, Arsenico, Vanadio, Selenio e Zinco;

Dato atto che il Comune di Anagni, pur non essendo il responsabile della potenziale contaminazione:

- nel mese di aprile 2014, nel dare corso a quanto previsto dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha intrapreso delle attività finalizzate ad affidare un incarico per la predisposizione del Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto, successivamente affidate con Determinazione del Responsabile del Servizio Ambiente n° 93/2014;
- con nota prot. n° 15654 del 02/09/2014 ha convocato la Conferenza di Servizi per la valutazione e l'autorizzazione del documento "Piano di Caratterizzazione", acquisito da questo Comune al prot. n° 13764 del 04/08/2014;
- con Verbale del 24/08/2015 la Conferenza di Servizi ha autorizzato l'esecuzione del "Piano di Caratterizzazione" come modificato con il documento "Piano di investigazione iniziale e modello concettuale – riformulazione con richieste ARPA Lazio prot. n° 65113 del 08/09/14 – Rif. Piano di Caratterizzazione approvato nella C.d.S del 11/09/14";
- nel contempo, ha continuato a garantire la gestione ordinaria della discarica, con particolare riferimento al prelievo e smaltimento del percolato, al fine di evitare nuovi sversamenti e conseguenti eventi di potenziale contaminazione.

Ritenuto necessario:

- dare corso alla immediata esecuzione ed alla completa attuazione del citato Piano di Caratterizzazione approvato, nonché alla elaborazione dell'Analisi di Rischio Sito Specifica;
- dare corso, qualora ne ricorrano le condizioni, alla successiva analisi di rischio sito-specifica e bonifica ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Ciò premesso, con la presente

DIFFIDA

codesta spettabile Società ad attivare, nei minimi tempi tecnici, tutte le azioni necessarie per addvenire alla caratterizzazione, secondo il Piano di Caratterizzazione approvato ed allegato alla presente, e, se del caso, alla successiva messa in sicurezza permanente o bonifica del sito potenzialmente contaminato.

Si resta in attesa di un immediato riscontro.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Antonio Salvatori

